Bisenziosette

04-GEN-2019
da pag. 9
foglio 1

www.datastampa.it Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 0: da enti certificatori o autocertificati Superficie: 16 %

Q-Thermo torna all'attacco: la realizzazione dell'inceneritore di Case Passerini non è ancora scongiurata e fa di nuovo paura

SESTO FIORENTINO (tvt) Q-Thermo chiede una nuova autorizzazione tentando di aggirare la sentenza del Consiglio di Stato. I gruppi consiliari Firenze riparte a sinistra, Sì-Toscana a Sinistra, Sinistra Italiana Sesto e Per Sesto danno l'allarme e invitano a non abbassare la guardia finché il Piano regionale rifiuti non avrà ufficialmente stralciato l'inceneritore di Case Passerini.

«I fautori dell'inceneritore di Case Passerini hanno deciso di fare un 'regalo' alla cittadinanza, che da anni si batte contro la sua realizzazione. Q-Thermo, pochi giorni prima della pausa natalizia, ha protocollato un'istanza per l'esame di una nuova autorizzazione a costruire l'inceneritore. L'intento è aggirare la sentenza del Consiglio di Stato e accelerare i tempi chiedendo intanto le autorizzazioni per gli espropri e il via libera per realizzare le opere che non prevedono le mitigazioni».

Affermano i Capogruppo di Firenze riparte a sinistra, **Tommaso Grassi** e di Sì – Toscana a Sinistra, **Tommaso Fattori**, insieme a quelli del Consiglio Comunale di Sesto Fiorentino **Jacopo Madau** di Sinistra Italiana e **Andrea Guarducci** di Per Sesto, e delle Consigliere comunali **Donella Verdi** e **Adriana Alberici** e del Consigliere regionale, **Paolo Sarti**.

«Cosa intendono fare è chiaro: forzare per l'ennesima volta le procedure, chiedendo un'autorizzazione parziale in attesa di modificare altri atti o di ottenere una sentenza più favorevole, per poi avere il via libera anche sulla restante parte del progetto, quella che necessita delle compensazioni e delle mitigazioni ambientali. Vorrebbero trasformare una sonora bocciatura dell'impianto e della politica sui rifiuti degli ultimi 15 anni in un lasciapassare per costruire l'inceneritore. Credevamo che Case Passerini fosse un capitolo ormai archiviato e che il nuovo orientamento della Regione e del suo Presidente fosse un altro, ma la richiesta della società Q-Thermo alla Regione segnala che non dobbiamo abbassare la guardia finchè il Piano regionale rifiuti non avrà ufficialmente stralciato l'inceneritore di Case Passerini, come abbiamo chiesto più volte. Insomma, la nostra battaglia deve continuare nelle sedi istituzionali, nelle piazze e purtroppo anche nei Tribunali.

Oltre al rinnovo dell'autorizzazione, nell'istanza si chiede anche di dichiarare la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori e delle opere, e l'apposizione del vincolo per l'esproprio. Q-Termo tenta dunque di iniziare subito i lavori e di mettersi così al riparo da successivi stop, che a quel punto dovrebbero intervenire su un'opera già avviata. Sono talmente preoccupati dall'annullamento delle autorizzazioni che tentano il tutto per tutto. Si legge poi nella lettera di Q-Thermo che l'opera potrà beneficiare dei famosi finanziamenti pubblici adesso abrogati, e potrà essere inserita tra le infrastrutture autorizzate e non in esercizio di cui il Governo Renzi, nel 2014, aveva dichiarato la strategicità, in quanto rispondenti all'interesse nazionale.

L'intento dei privati e della società Q-Thermo è assai evidente, un po' meno limpido è quello di Alia, azionista di maggioranza della società che dovrebbe costruire l'inceneritore. Assai ambigua la posizione della Regione, dove tutto tace e dove il Presidente Rossi non ha proferito verbo, dopo il ricevimento dell'istanza di Q-Thermo. Noi, invece, le idee le abbiamo chiare: vogliamo che l'inceneritore di Case Passerini sia cancellato dagli strumenti di pianificazione e che sia approvato quanto prima un nuovo piano regionale che punti su economia circolare e rifiuti zero, stanziando fondi adeguati per la raccolta differenziata e il porta a porta, sostenendo tecnologie innovative e non inquinanti e incentivando una vera filiera del riuso e del riciclaggio».

L'INTERVISTA

Sesto Fiorentino 9

Un anno ricco di sfide

Il sindaco Lorenzo Falchi illustra i progetti che prenderanno il via nel 2019